

Oss Siano $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r \in \mathbb{R}^n$. Se $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r$ sono linearmente indipendenti allora esiste una base di \mathbb{R}^n che contiene $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r$.

Dim $\langle \vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r, \vec{e}_1, \dots, \vec{e}_n \rangle = \mathbb{R}^n$. l'algoritmo di prima adesso da una base che comincia con $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r$, perché $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r$ sono linearmente indipendenti.

Teorema Sia V un sottospazio di \mathbb{R}^n . Ogni base di V ha lo stesso numero di vettori

Def il numero di vettori in una base di V viene chiamato la dimensione di V e viene denotato con $\dim(V)$. Per definizione $\dim(\{\vec{0}\}) = 0$.

Esempi

\mathbb{R}^3 $(\vec{e}_1, \vec{e}_2, \vec{e}_3)$ è una base di \mathbb{R}^3 , quindi $\dim(\mathbb{R}^3) = 3$.

\mathbb{R}^n $(\vec{e}_1, \dots, \vec{e}_n)$ è una base di \mathbb{R}^n , quindi $\dim(\mathbb{R}^n) = n$.

$(\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix})$ non è una base di \mathbb{R}^3 , perché non ha 3 vettori

$(\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix})$ non è una base di \mathbb{R}^3 , perché non ha 3 vettori

Oss Sia V un sottospazio di \mathbb{R}^n , con $V \neq \{\vec{0}\}$. Allora V ha una base.

Dim: Sia $\vec{v}_1 \in V$ con $\vec{v}_1 \neq \vec{0}$. Se $\langle \vec{v}_1 \rangle = V$ allora (\vec{v}_1) è una base di V , se no allora esiste un $\vec{v}_2 \in V$ con $\vec{v}_2 \notin \langle \vec{v}_1 \rangle$. Se $\langle \vec{v}_1, \vec{v}_2 \rangle = V$ allora (\vec{v}_1, \vec{v}_2) è una base di V , se no allora esiste un $\vec{v}_3 \in V$ con $\vec{v}_3 \notin \langle \vec{v}_1, \vec{v}_2 \rangle$. Se $\langle \vec{v}_1, \vec{v}_2, \vec{v}_3 \rangle = V$ allora $(\vec{v}_1, \vec{v}_2, \vec{v}_3)$ è una base di V se no.....

il processo finisce dopo al massimo n passi: Se no dopo $n+1$ passi abbiamo trovati $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_n, \vec{v}_{n+1}$ linearmente indipendenti in \mathbb{R}^n . Quindi esiste una base di \mathbb{R}^n che contiene $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_{n+1}$, cioè di almeno $n+1$ vettori. Contraddizione.

Oss Se V e W sono due sottospazi di \mathbb{R}^n con $V \subseteq W$, allora $\dim(V) \leq \dim(W)$.

Dim: Se $V = \{\vec{0}\}$ allora $\dim(V) = 0$ e la conclusione vale. se $V \neq \{\vec{0}\}$ prendiamo una base $(\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r)$ di V e una base $(\vec{w}_1, \dots, \vec{w}_p)$ di W . Allora $\langle \vec{v}_1, \vec{v}_2, \dots, \vec{v}_r, \vec{w}_1, \dots, \vec{w}_p \rangle = W$ quindi esiste una base di W che contiene $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r$. Perciò $\dim(W) \geq r = \dim(V)$.

Oss Sia V un sottospazio di \mathbb{R}^n , con $\dim(V) = m$. Allora

- (a) Ogni insieme di vettori di V che è linearmente indipendente ha al massimo m vettori
- (b) Ogni insieme di vettori di V che generano V ha al meno m vettori
- (c) m vettori in V che sono linearmente indipendenti sono una base di V (cioè generano V)
- (d) m vettori in V che generano V sono una base di V (cioè sono linearmente indipendenti)

Dim

(a) supponiamo che abbiamo $m+1$ vettori di V che sono linearmente indipendenti. Allora possiamo trovare una base di V che gli contiene. Quindi possiamo trovare una base di V che contiene al meno $m+1$ vettori, questa non è possibile perché $\dim(V) = m$. Quindi non esistono $m+1$ vettori in V che sono linearmente indipendenti.

(b) Supponiamo che abbiamo $< m$ vettori di V che generano V . Tra questi posso prendere alcuni in modo tale che formano una base di V . Quindi posso trovare una base di V con $< m$ vettori. una contraddizione con $\dim(V) = m$.

- (c) Ogni insieme di vettori linearmente indipendenti posso estendere ad una base di V . Visto che ne ho già m e $\dim(V) = m$ questi già formano una base di V .
- (d) Da ogni insieme di vettori che generano V posso costruire una base di V eliminando alcuni vettori dall'insieme. Visto che ne ho m e $\dim(V) = m$ non posso eliminare vettori dall'insieme. Quindi questi già formano una base di V .

Oss Se U e W sono due sottospazi di \mathbb{R}^n con $V \subseteq W$ e $\dim(U) = \dim(W)$, allora $U = W$

Dim: Sia b una base di U , allora i vettori sono linearmente indipendenti e sono $\dim(U)$ dato che $\dim(U) = \dim(W)$ segue dal punto c precedente che questi sono anche una base di W . cioè generano W . Quindi $U = W$.
se $U = \{0\}$ allora $\dim(U) = 0 = \dim(W)$ quindi $W = \{0\}$.

Oss Sia $T: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ un'applicazione lineare. Allora
$$\dim(\ker(T)) + \dim(\operatorname{Im}(T)) = n.$$

Dimostrazione: Sia $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_r$ una base di $\ker(T)$. Allora possiamo trovare una base di \mathbb{R}^n che gli contiene: $\vec{v}_1, \vec{v}_2, \dots, \vec{v}_r, \vec{v}_{r+1}, \dots, \vec{v}_n$. Sia $\vec{w} \in \mathbb{R}^n$, allora
$$\vec{w} = a_1 \vec{v}_1 + a_2 \vec{v}_2 + \dots + a_r \vec{v}_r + a_{r+1} \vec{v}_{r+1} + \dots + a_n \vec{v}_n$$
, per certo $a_1, \dots, a_n \in \mathbb{R}$. Allora
$$T(\vec{w}) = a_1 T(\vec{v}_1) + a_2 T(\vec{v}_2) + \dots + a_r T(\vec{v}_r) + a_{r+1} T(\vec{v}_{r+1}) + \dots + a_n T(\vec{v}_n).$$

$$= a_{r+1} T(\vec{v}_{r+1}) + \dots + a_n T(\vec{v}_n), \text{ perché } T(\vec{v}_1) = \dots = T(\vec{v}_r) = 0.$$

Quindi $\operatorname{Im}(T) = \langle T(\vec{v}_{r+1}), \dots, T(\vec{v}_n) \rangle$.

Ma questi vettori sono anche linearmente indipendenti:

se $c_{r+1} T(\vec{v}_{r+1}) + \dots + c_n T(\vec{v}_n) = \vec{0}$, allora $T(c_{r+1} \vec{v}_{r+1} + \dots + c_n \vec{v}_n) = \vec{0}$

Quindi $c_{r+1} \vec{v}_{r+1} + \dots + c_n \vec{v}_n \in \ker(T)$. cioè esistono $c_1, \dots, c_r \in \mathbb{R}$ con

$c_{r+1} \vec{v}_{r+1} + \dots + c_n \vec{v}_n = c_1 \vec{v}_1 + \dots + c_r \vec{v}_r$. Quindi

$-c_1 \vec{v}_1 - \dots - c_r \vec{v}_r + c_{r+1} \vec{v}_{r+1} + \dots + c_n \vec{v}_n = \vec{0}$. Segue che $c_1 = c_2 = \dots = c_r = c_{r+1} = \dots = c_n = 0$

perché $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_n$ era una base di \mathbb{R}^n , quindi i vettori erano linearmente indipendenti.

Def Sia A una matrice $m \times n$
$$A = \begin{pmatrix} a_{11} & \dots & a_{1n} \\ \vdots & & \vdots \\ a_{m1} & \dots & a_{mn} \end{pmatrix}$$

il rango righe di A è la dimensione del sottospazio di \mathbb{R}^n generato dalle righe di A . cioè $\dim(\langle \begin{pmatrix} a_{11} \\ \vdots \\ a_{1n} \end{pmatrix}, \dots, \begin{pmatrix} a_{m1} \\ \vdots \\ a_{mn} \end{pmatrix} \rangle)$

il rango colonne di A è la dimensione del sottospazio di \mathbb{R}^m generato dalle colonne di A cioè $\dim(\langle \begin{pmatrix} a_{11} \\ \vdots \\ a_{m1} \end{pmatrix}, \dots, \begin{pmatrix} a_{1n} \\ \vdots \\ a_{mn} \end{pmatrix} \rangle)$.

Teorema

rango righe di A = rango colonne di A = rango di A .

Oss Sia V un sottospazio di \mathbb{R}^n , e sia $(\vec{v}_1, \vec{v}_2, \dots, \vec{v}_m)$ una base di V . Allora ogni vettore $\vec{v} \in V$ si può scrivere in un modo unico come combinazione lineare di $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_m$.

perché: $\vec{v} \in V$ e $\langle \vec{v}_1, \dots, \vec{v}_m \rangle = V$ quindi esistono $c_1, \dots, c_m \in \mathbb{R}$ con
 $\vec{v} = c_1 \vec{v}_1 + c_2 \vec{v}_2 + \dots + c_m \vec{v}_m$. Supponiamo che esistano anche $d_1, \dots, d_m \in \mathbb{R}$ con
 $\vec{v} = d_1 \vec{v}_1 + d_2 \vec{v}_2 + \dots + d_m \vec{v}_m$. Allora

$$\begin{aligned} \vec{0} &= \vec{v} - \vec{v} = (c_1 \vec{v}_1 + \dots + c_m \vec{v}_m) - (d_1 \vec{v}_1 + \dots + d_m \vec{v}_m) \\ &= (c_1 - d_1) \vec{v}_1 + (c_2 - d_2) \vec{v}_2 + \dots + (c_m - d_m) \vec{v}_m \end{aligned}$$

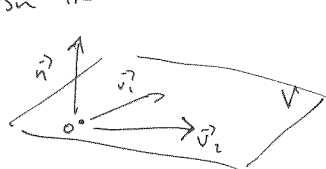
Ma $\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_m$ sono linearmente indipendenti. Quindi

$$c_1 - d_1 = 0, \quad c_2 - d_2 = 0, \quad \dots, \quad c_m - d_m = 0. \quad \text{Cioè } c_1 = d_1, \quad c_2 = d_2, \quad \dots, \quad c_m = d_m.$$

Esempio:

- In \mathbb{R}^3 $(\vec{e}_1, \vec{e}_2, \vec{e}_3)$ è una base $\vec{x} = \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix}$ allora $\vec{x} = x_1 \vec{e}_1 + x_2 \vec{e}_2 + x_3 \vec{e}_3$

- In \mathbb{R}^3 consideriamo il piano $x_1 + 2x_2 + 3x_3 = 0$



$\vec{n} = \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \\ 3 \end{pmatrix}$ è un normale

$$\vec{v}_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}, \quad \vec{v}_2 = \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix}$$

sono due vettori perpendicolari a \vec{n}

\vec{v}_1, \vec{v}_2 sono linearmente indipendenti

$V = \langle \vec{v}_1, \vec{v}_2 \rangle$ ha dimensione 2, (\vec{v}_1, \vec{v}_2) è una base di V .

sia $\vec{w} = \begin{pmatrix} 5 \\ -1 \\ -1 \end{pmatrix}$ allora $\vec{w} \in V$ (perché $\langle \vec{n}, \vec{w} \rangle = 0$)

Quindi $\vec{w} = c_1 \vec{v}_1 + c_2 \vec{v}_2$ dove c_1, c_2 sono unicamente determinati.

$$\text{Allora } c_1 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} + c_2 \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 5 \\ -1 \\ -1 \end{pmatrix}$$

$$\left(\begin{array}{cc|c} 1 & 1 & 5 \\ 1 & -1 & -1 \\ -1 & 1 & -1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|c} 1 & 1 & 5 \\ 0 & 3 & -6 \\ 0 & 2 & 4 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|c} 1 & 1 & 5 \\ 0 & 1 & 2 \\ 0 & 2 & 4 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|c} 1 & 0 & 3 \\ 0 & 1 & 2 \\ 0 & 0 & 0 \end{array} \right) \quad \text{Quindi}$$

$$\vec{w} = 3 \vec{v}_1 + 2 \vec{v}_2 \quad (\text{controllo } 3 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} + 2 \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 5 \\ -1 \\ -1 \end{pmatrix})$$

\vec{w} è determinato unicamente dai coefficienti davanti a \vec{v}_1 e \vec{v}_2

Quindi se voglio posso identificare \vec{w} con questi numeri.

Def Sia V un sottospazio di \mathbb{R}^n , $\dim(V)=m$

Sia $b = (\vec{v}_1, \vec{v}_2, \dots, \vec{v}_m)$ una base di V .

Allora ogni vettore $\vec{v} \in V$ posso scrivere in modo unico come

$$\vec{v} = c_1 \vec{v}_1 + c_2 \vec{v}_2 + \dots + c_m \vec{v}_m.$$

i scalari c_1, c_2, \dots, c_m si dicono i coordinate di \vec{v} rispetto alla base b .

il vettore $\begin{pmatrix} c_1 \\ c_2 \\ \vdots \\ c_m \end{pmatrix}$ si dice vettore delle coordinate rispetto alla base b

e viene denotato con $[\vec{v}]_b$

Esempio

- \mathbb{R}^3 $\vec{x} = \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix}$ $e = (\vec{e}_1, \vec{e}_2, \vec{e}_3)$ allora $\vec{x} = x_1 \vec{e}_1 + x_2 \vec{e}_2 + x_3 \vec{e}_3$

$$\text{quindi } [\vec{x}]_e = \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix}$$

$f = (\vec{e}_2, \vec{e}_1, \vec{e}_3)$ allora $\vec{x} = x_2 \vec{e}_2 + x_1 \vec{e}_1 + x_3 \vec{e}_3$

$$\text{quindi } [\vec{x}]_f = \begin{pmatrix} x_2 \\ x_1 \\ x_3 \end{pmatrix}$$

- nel esempio precedente.

$$V = \left\langle \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} \right\rangle \quad \left(\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} \right) \text{ è una base di } V.$$

$$\vec{w} = \begin{pmatrix} 5 \\ -1 \\ -1 \end{pmatrix} = 3 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} + 2 \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} \quad \text{quindi } [\vec{w}]_b = \begin{pmatrix} 3 \\ 2 \end{pmatrix} \quad 3\vec{w} = 9 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} + 6 \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} \quad \text{quindi } [\vec{3w}]_b = \begin{pmatrix} 9 \\ 6 \end{pmatrix} = 3 \begin{pmatrix} 3 \\ 2 \end{pmatrix}$$

$$\text{Inoltre } \left[\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} \right]_b = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} \quad \text{perché } \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} = 1 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} + 0 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix},$$

$$\text{se } \vec{u} \in V \text{ con } [\vec{u}]_b = \begin{pmatrix} 2 \\ -3 \end{pmatrix} \text{ allora } \vec{u} = 2 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} - 3 \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -1 \\ 5 \\ -5 \end{pmatrix}.$$

$$\vec{u} + \vec{w} = 2 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} - 3 \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} + 3 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} + 2 \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} = 5 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} - \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} \quad \text{quindi } [\vec{u} + \vec{w}]_b = \begin{pmatrix} 5 \\ -1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ -3 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 3 \\ 2 \end{pmatrix}$$

oss Sia V un sottospazio di \mathbb{R}^n , sia $b = (\vec{v}_1, \vec{v}_2, \dots, \vec{v}_m)$ una base di V

Allora: per ogni $\vec{v}, \vec{w} \in V$ e $k \in \mathbb{R}$ vale

$$[\vec{v} + \vec{w}]_b = [\vec{v}]_b + [\vec{w}]_b$$

$$[k \vec{v}]_b = k [\vec{v}]_b$$

quindi i vettori di coordinate si comportano come vettori in \mathbb{R}^m

Dim: se $[\vec{v}]_b = \begin{pmatrix} c_1 \\ \vdots \\ c_m \end{pmatrix}$ e $[\vec{w}]_b = \begin{pmatrix} d_1 \\ \vdots \\ d_m \end{pmatrix}$ Allora $\vec{v} = c_1 \vec{v}_1 + \dots + c_m \vec{v}_m$
e $\vec{w} = d_1 \vec{v}_1 + \dots + d_m \vec{v}_m$. Quindi $\vec{v} + \vec{w} = (c_1 + d_1) \vec{v}_1 + \dots + (c_m + d_m) \vec{v}_m$

$$\text{e } k \vec{v} = k c_1 \vec{v}_1 + \dots + k c_m \vec{v}_m. \text{ Cioè } [\vec{v} + \vec{w}]_b = \begin{pmatrix} c_1 + d_1 \\ \vdots \\ c_m + d_m \end{pmatrix} \text{ e}$$

$$[k \vec{v}]_b = \begin{pmatrix} k c_1 \\ \vdots \\ k c_m \end{pmatrix}. \text{ Se } [\vec{v} + \vec{w}]_b = [\vec{v}]_b + [\vec{w}]_b \text{ e } [k \vec{v}]_b = k [\vec{v}]_b$$

Esempio: come trovare i coordinate di un vettore rispetto ad una base.

\mathbb{R}^2 : $\vec{v}_1 = \begin{pmatrix} 3 \\ 1 \end{pmatrix}$, $\vec{v}_2 = \begin{pmatrix} -1 \\ 3 \end{pmatrix}$.

$\dim(\mathbb{R}^2) = 2$ $\vec{v}_2 \notin \langle \vec{v}_1 \rangle$, quindi \vec{v}_1 e \vec{v}_2 sono linearmente indipendenti
 $\langle \vec{v}_1, \vec{v}_2 \rangle \subseteq \mathbb{R}^2$. Due vettori linearmente indipendenti in uno spazio di
dimensione 2 generano lo spazio, quindi sono una base di \mathbb{R}^2 .

$b = (\vec{v}_1, \vec{v}_2)$ è una base di \mathbb{R}^2

Vorrei trovare i coordinate di $\vec{v} = \begin{pmatrix} 10 \\ 10 \end{pmatrix}$ rispetto alla base b . Cerco $c_1, c_2 \in \mathbb{R}$ con

$\begin{pmatrix} 10 \\ 10 \end{pmatrix} = c_1 \begin{pmatrix} 3 \\ 1 \end{pmatrix} + c_2 \begin{pmatrix} -1 \\ 3 \end{pmatrix}$ cioè devo risolvere $\begin{pmatrix} 3 & -1 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} c_1 \\ c_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 10 \\ 10 \end{pmatrix}$

(so già che ha un'unica soluzione perché b è una base)

$\left(\begin{array}{cc|c} 3 & -1 & 10 \\ 1 & 3 & 10 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|c} 1 & -1/3 & 10/3 \\ 1 & 3 & 10 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|c} 1 & -1/3 & 10/3 \\ 0 & 10/3 & 20/3 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|c} 1 & -1/3 & 10/3 \\ 0 & 1 & 2 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|c} 1 & 0 & 4 \\ 0 & 1 & 2 \end{array} \right)$

Quindi $\begin{pmatrix} 10 \\ 10 \end{pmatrix} = 4 \begin{pmatrix} 3 \\ 1 \end{pmatrix} + 2 \begin{pmatrix} -1 \\ 3 \end{pmatrix}$ $\left[\begin{pmatrix} 10 \\ 10 \end{pmatrix} \right]_b = \begin{pmatrix} 4 \\ 2 \end{pmatrix}$.

Quindi la relazione è (in forma matriciale)

$$\begin{pmatrix} 10 \\ 10 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 & -1 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 4 \\ 2 \end{pmatrix}$$

$$\uparrow \qquad \qquad \uparrow$$

$$[\vec{v}]_e \qquad \qquad [\vec{v}]_b$$

sia $[I]_e^b = \begin{pmatrix} 3 & -1 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$ la matrice che ha come colonne i vettori della base b
(dove i vettori sono scritti come vettori rispetto alla base e , dove e è la base naturale di \mathbb{R}^2)

Quindi: $[\vec{v}]_e = [I]_e^b [\vec{v}]_b$

Questa relazione tra i coordinate di un vettore rispetto alla base b
e alla base e vale sempre:

Sia $b = (\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_n)$ una base di \mathbb{R}^n
sia e la base naturale di \mathbb{R}^n e sia $[I]_e^b = \begin{pmatrix} | & | & & | \\ \vec{v}_1 & \vec{v}_2 & \dots & \vec{v}_n \\ | & | & & | \end{pmatrix}$

Allora $[\vec{v}]_e = [I]_e^b [\vec{v}]_b$

Perché: se $\vec{v} = c_1 \vec{v}_1 + \dots + c_n \vec{v}_n$, Allora

$[\vec{v}]_e = \begin{pmatrix} | & | & & | \\ \vec{v}_1 & \vec{v}_2 & \dots & \vec{v}_n \\ | & | & & | \end{pmatrix} \begin{pmatrix} c_1 \\ \vdots \\ c_n \end{pmatrix} = [I]_e^b [\vec{v}]_b$

Il problema era dato $[\vec{v}]_e$ trovare $[\vec{v}]_b$

Quindi la relazione non è scritta in modo che risolvo subito il problema.

consideriamo il sistema $[I]_e^b \vec{x} = [\vec{v}]_e$. Per ogni $[\vec{v}]_e$

questo sistema ha un'unica soluzione: i coordinate di \vec{v} rispetto alla base b .

Quindi la matrice $[I]_e^b$ è invertibile.

$$\text{Quindi } [\vec{v}]_b = ([I]_e^b)^{-1} [\vec{v}]_e$$

Nel esempio

$$b = \left(\begin{pmatrix} 3 \\ 1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} -1 \\ 3 \end{pmatrix} \right) \quad [I]_e^b = \begin{pmatrix} 3 & -1 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$$

per calcolare $[\vec{v}]_b$ per qualsiasi vettore \vec{v} mi serve l'inversa di $[I]_e^b$

$$\left(\begin{array}{cc|cc} 3 & -1 & 1 & 0 \\ 1 & 3 & 0 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & -1/3 & 1/3 & 0 \\ 1 & 3 & 0 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & -1/3 & 1/3 & 0 \\ 0 & 10/3 & -1/3 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & -1/3 & 1/3 & 0 \\ 0 & 1 & -1/10 & 3/10 \end{array} \right)$$

$$\rightarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 0 & 3/10 & 4/10 \\ 0 & 1 & -1/10 & 3/10 \end{array} \right) \quad \text{Quindi } ([I]_e^b)^{-1} = \begin{pmatrix} 3/10 & 4/10 \\ -1/10 & 3/10 \end{pmatrix}$$

$$\text{e } [\vec{v}]_b = \begin{pmatrix} 3/10 & 4/10 \\ -1/10 & 3/10 \end{pmatrix} [\vec{v}]_e$$

Quindi: dato un vettore \vec{v} (rispetto alla base naturale), per trovare i coordinate rispetto alla base b , basta moltiplicare con $\begin{pmatrix} 3/10 & 4/10 \\ -1/10 & 3/10 \end{pmatrix}$.

Esempio. $\vec{w} = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}$ allora $[\vec{w}]_b = \begin{pmatrix} 3/10 & 4/10 \\ -1/10 & 3/10 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 4/10 \\ 2/10 \end{pmatrix}$

controllo: $\vec{w} = \frac{4}{10} \vec{v}_1 + \frac{2}{10} \vec{v}_2$
 $= \frac{4}{10} \begin{pmatrix} 3 \\ 1 \end{pmatrix} + \frac{2}{10} \begin{pmatrix} -1 \\ 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{12-2}{10} \\ \frac{4+6}{10} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix} \quad \text{ok!}$

in particolare $[\vec{e}_1]_b = \begin{pmatrix} 3/10 \\ -1/10 \end{pmatrix}$ e $[\vec{e}_2]_b = \begin{pmatrix} 4/10 \\ 3/10 \end{pmatrix}$
 \uparrow \uparrow
 1° colonna 2° colonna

Ma se $\vec{x} \in \mathbb{R}^2$ $\vec{x} = \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix}$ Allora $\vec{x} = x_1 \vec{e}_1 + x_2 \vec{e}_2$,

$$\text{Allora } [\vec{x}]_b = [x_1 \vec{e}_1 + x_2 \vec{e}_2]_b = x_1 [\vec{e}_1]_b + x_2 [\vec{e}_2]_b$$

$$= \begin{pmatrix} 3/10 & 4/10 \\ -1/10 & 3/10 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix} \quad \text{quindi la matrice}$$

ha come colonne i coordinate rispetto alla base b dei vettori della base naturale. la matrice viene denotata con $[I]_b^e$

Definizione: Matrice di cambiamento di base

Sia $b = (\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_n)$ una base di \mathbb{R}^n
Sia $e = (\vec{e}_1, \dots, \vec{e}_n)$ la base naturale di \mathbb{R}^n . Sia $\vec{v} \in \mathbb{R}^n$.

$[I]_e^b$: la matrice di cambiamento di base dalla base b alla base e
Le colonne sono le coordinate rispetto alla base e dei vettori della base b .

$$\text{cioè } [I]_e^b = \begin{pmatrix} | & | & & | \\ [\vec{v}_1]_e & [\vec{v}_2]_e & \dots & [\vec{v}_n]_e \\ | & | & & | \end{pmatrix}$$

$$\text{vale } [\vec{v}]_e = [I]_e^b [\vec{v}]_b$$

$[I]_b^e$: la matrice di cambiamento di base dalla base e alla base b
Le colonne sono le coordinate rispetto alla base b dei vettori della base e .

$$\text{cioè } [I]_b^e = \begin{pmatrix} | & | & & | \\ [\vec{e}_1]_b & [\vec{e}_2]_b & \dots & [\vec{e}_n]_b \\ | & | & & | \end{pmatrix}$$

$$\text{vale } [\vec{v}]_b = [I]_b^e [\vec{v}]_e \quad \left(\text{perché se } \vec{v} = x_1 \vec{e}_1 + \dots + x_n \vec{e}_n \text{ allora } [\vec{v}]_b = x_1 [\vec{e}_1]_b + \dots + x_n [\vec{e}_n]_b = [I]_b^e [\vec{v}]_e \right)$$

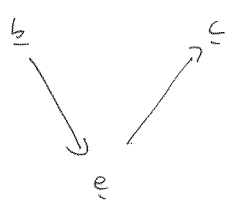
inoltre vale: $[I]_b^e = ([I]_e^b)^{-1}$.

Problema ancora più generale:

Dato due basi di \mathbb{R}^n : $b = (\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_n)$ e $c = (\vec{w}_1, \dots, \vec{w}_n)$

Dato i coordinate rispetto alla base b di un vettore, come posso trovare i coordinate rispetto alla base c ? Cioè dato $[\vec{v}]_b$, trovare $[\vec{v}]_c$

sia $e = (\vec{e}_1, \dots, \vec{e}_n)$ la base naturale. Allora.



$$[\vec{v}]_e = [I]_e^b [\vec{v}]_b \quad \text{e} \quad [\vec{v}]_c = [I]_c^e [\vec{v}]_e$$

$$\text{Quindi } [\vec{v}]_c = \underbrace{[I]_c^e [I]_e^b}_{\text{viene denotato con } [I]_c^b} [\vec{v}]_b$$

oss: la prima colonna di $[I]_c^b$ è $[I]_c^e [I]_e^b \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} = [I]_c^e [\vec{v}_1]_e = [\vec{v}_1]_c$
la i-esima colonna di $[I]_c^b$ è $[I]_c^e [I]_e^b \begin{pmatrix} 0 \\ \vdots \\ 1 \end{pmatrix} = [I]_c^e [\vec{v}_i]_e = [\vec{v}_i]_c$

Quindi:

$[I]_c^b$: la matrice di cambiamento di base dalla base b alla base c .
Le colonne sono le coordinate rispetto alla base c dei vettori della base b .

cioè
$$[I]_c^b = \begin{pmatrix} | & | & & | \\ [\vec{v}_1}]_c & [\vec{v}_2]_c & \dots & [\vec{v}_n]_c \\ | & | & & | \end{pmatrix}$$

vale
$$[\vec{v}]_c = [I]_c^b [\vec{v}]_b$$

si osserva che
$$[I]_b^c = ([I]_c^b)^{-1}$$

Applicazioni lineari e basi

Oss Sia $T: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ un'applicazione lineare

Sia $b = (\vec{v}_1, \vec{v}_2, \dots, \vec{v}_n)$ una base di \mathbb{R}^n .

Allora T è completamente determinato da $T(\vec{v}_1), T(\vec{v}_2), \dots, T(\vec{v}_n)$

non esiste un'altra applicazione lineare S con $S(\vec{v}_1) = T(\vec{v}_1), \dots, S(\vec{v}_n) = T(\vec{v}_n)$

Dim. Sia $\vec{v} \in \mathbb{R}^n$. Sia $[\vec{v}]_b = \begin{pmatrix} c_1 \\ \vdots \\ c_n \end{pmatrix}$. Allora $\vec{v} = c_1 \vec{v}_1 + \dots + c_n \vec{v}_n$

Allora $T(\vec{v}) = T(c_1 \vec{v}_1 + c_2 \vec{v}_2 + \dots + c_n \vec{v}_n) = c_1 T(\vec{v}_1) + c_2 T(\vec{v}_2) + \dots + c_n T(\vec{v}_n)$.

Quindi T è determinato da $T(\vec{v}_1), \dots, T(\vec{v}_n)$.

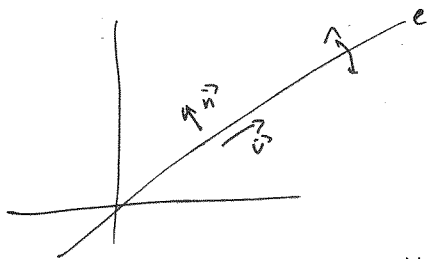
Supponiamo che $S: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ è un'applicazione lineare con

$S(\vec{v}_1) = T(\vec{v}_1), \dots, S(\vec{v}_n) = T(\vec{v}_n)$. Allora

$S(\vec{v}) = S(c_1 \vec{v}_1 + \dots + c_n \vec{v}_n) = c_1 S(\vec{v}_1) + \dots + c_n S(\vec{v}_n) = c_1 T(\vec{v}_1) + \dots + c_n T(\vec{v}_n) = T(\vec{v})$

Quindi $S(\vec{v}) = T(\vec{v})$ per ogni $\vec{v} \in \mathbb{R}^n$. Quindi $S = T$.

Esempio



Negli esempi di pag. 38 abbiamo trovato la matrice di una riflessione. Poi abbiamo controllato che $\vec{v} \mapsto \vec{v}'$ dove \vec{v}' è un vettore di direzione del
 $\vec{n} \mapsto -\vec{n}$ dove \vec{n} è un vettore perpendicolare
sue.

visto che \vec{v} e \vec{n} sono non nulli e perpendicolari, allora \vec{v}, \vec{n} sono linearmente indipendenti. Dato che $\dim(\mathbb{R}^2) = 2$

segue che (\vec{v}, \vec{n}) è una base di \mathbb{R}^2 .

Dato che la riflessione e la matrice manda entrambi:

$\vec{v} \mapsto \vec{v}$ e $\vec{n} \mapsto -\vec{n}$. Segue che questi due applicazioni lineari sono uguali. Quindi il controllo fatto dice che sono sicuro che non ho sbagliato i calcoli.

Guardiamo adesso come la matrice di T si comporta quando scegliamo una altra base.

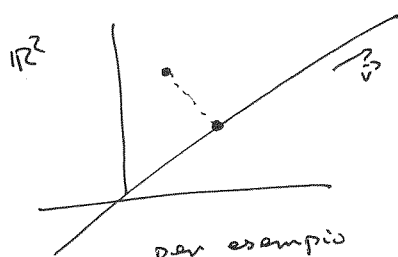
sia $T: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$

la matrice che rappresenta T è $\begin{pmatrix} | & & | \\ T(\vec{e}_1) & \dots & T(\vec{e}_n) \\ | & & | \end{pmatrix}$

tutto è scritto rispetto alle basi naturali.

Quale sarebbe la matrice se avevo preso una altra base di \mathbb{R}^n o di \mathbb{R}^m

Esempio



$$T: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$$

$$\vec{w} \mapsto \text{proj}_{\vec{v}} \vec{w}$$

per esempio $\vec{v} = \begin{pmatrix} 3 \\ 1 \end{pmatrix}$

scego $\vec{v}_1 = \begin{pmatrix} 3 \\ 1 \end{pmatrix}$, $\vec{v}_2 = \begin{pmatrix} -1 \\ 3 \end{pmatrix}$ allora (\vec{v}_1, \vec{v}_2) è una base di \mathbb{R}^2

$$\vec{v}_1 \mapsto \vec{v}_1 \quad \text{quindi} \quad [T(\vec{v}_1)]_b = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}$$

$$\vec{v}_2 \mapsto \vec{0} \quad \text{quindi} \quad [T(\vec{v}_2)]_b = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix}$$

sia $\vec{v} \in \mathbb{R}^2$ allora $\vec{v} = c_1 \vec{v}_1 + c_2 \vec{v}_2$, dove $[\vec{v}]_b = \begin{pmatrix} c_1 \\ c_2 \end{pmatrix}$,

$$\begin{aligned} \text{quindi } T(\vec{v}) &= T(c_1 \vec{v}_1 + c_2 \vec{v}_2) \\ &= c_1 T(\vec{v}_1) + c_2 T(\vec{v}_2) \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{cioè } [T(\vec{v})]_b &= [c_1 T(\vec{v}_1) + c_2 T(\vec{v}_2)]_b = c_1 [T(\vec{v}_1)]_b + c_2 [T(\vec{v}_2)]_b \\ &= c_1 \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} + c_2 \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix} \\ &= \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} c_1 \\ c_2 \end{pmatrix} \\ &\quad \uparrow \quad \uparrow \quad \nwarrow [\vec{v}]_b \\ &\quad [T(\vec{v}_1)]_b \quad [T(\vec{v}_2)]_b \end{aligned}$$

quindi $T: [\vec{v}]_b \mapsto \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} [\vec{v}]_b$
è la matrice che rappresenta T rispetto alla base b .

più generale:

Sia $T: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ un'applicazione lineare, sia $b = (\vec{v}_1, \dots, \vec{v}_n)$ una base di \mathbb{R}^n e b' una base di \mathbb{R}^m . La matrice di T rispetto alle basi b e b' è:

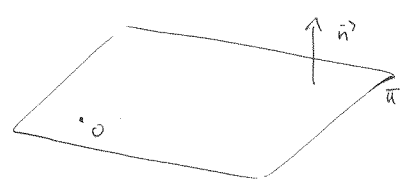
$$[T]_{b'}^b = \begin{pmatrix} | & | & & | \\ [T(\vec{v}_1)]_{b'} & [T(\vec{v}_2)]_{b'} & \dots & [T(\vec{v}_n)]_{b'} \\ | & | & & | \end{pmatrix}$$

(si osserva: se b e b' sono le basi naturali trovo la vecchia matrice di T .)

$$T: \mathbb{R}_b^n \rightarrow \mathbb{R}_{b'}^m$$
$$[\vec{v}]_b \mapsto [T(\vec{v})]_{b'} = [T]_{b'}^b [\vec{v}]_b$$

perché se $\vec{v} = c_1 \vec{v}_1 + \dots + c_n \vec{v}_n$
 $T(\vec{v}) = c_1 T(\vec{v}_1) + \dots + c_n T(\vec{v}_n)$
 $[T(\vec{v})]_{b'} = c_1 [T(\vec{v}_1)]_{b'} + \dots + c_n [T(\vec{v}_n)]_{b'}$
 $= [T]_{b'}^b \begin{pmatrix} c_1 \\ \vdots \\ c_n \end{pmatrix} = [T]_{b'}^b [\vec{v}]_b$

Esempio



π è il piano $x_1 + x_2 + x_3 = 0$
 R : è la riflessione rispetto a π .

sia $\vec{n} = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix}$, $\vec{v}_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}$, $\vec{v}_2 = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix}$. Allora $b = (\vec{v}_1, \vec{v}_2, \vec{n})$ è una base di \mathbb{R}^3 (perché?)

$R: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$ la riflessione.

$$\begin{aligned} \vec{v}_1 &\mapsto \vec{v}_1 & [\vec{v}_1]_b &= \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} \mapsto \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} \\ \vec{v}_2 &\mapsto \vec{v}_2 & [\vec{v}_2]_b &= \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \mapsto \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \\ \vec{n} &\mapsto -\vec{n} & [\vec{n}]_b &= \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \mapsto \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix} \end{aligned}$$

quindi $[R]_b^b = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$

ma voglio sapere la risposta rispetto alla base naturale
come posso arrivare a $[R]_e^e$?

Sia $T: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ un'applicazione lineare
Sia e la base naturale di \mathbb{R}^n e b una base di \mathbb{R}^n ,
Sia e' la base naturale di \mathbb{R}^m e b' una base di \mathbb{R}^m .

$$\begin{array}{ccc}
 \mathbb{R}^n & \xrightarrow{\tau} & \mathbb{R}^n \\
 \text{base } e & & \text{base } e' \\
 \updownarrow & & \updownarrow \\
 \mathbb{R}^n & \xrightarrow{\tau} & \mathbb{R}^n \\
 \text{base } b & & \text{base } b'
 \end{array}
 \quad
 \begin{array}{ccc}
 [\vec{\omega}]_e & \xrightarrow{[T]_{e'}} & [T(\vec{\omega})]_{e'} \\
 [I]_b^e \downarrow \uparrow [I]_e^b & & [I]_{b'}^{e'} \downarrow \uparrow [I]_{e'}^{b'} \\
 [\vec{\omega}]_b & \xrightarrow{[T]_{b'}^b} & [T(\vec{\omega})]_{b'}
 \end{array}$$

quindi

$$\begin{aligned}
 [T]_{e'}^e &= [I]_{e'}^{b'} [T]_{b'}^b [I]_b^e \\
 [T]_{b'}^b &= [I]_{b'}^{e'} [T]_{e'}^e [I]_e^b
 \end{aligned}$$

nel nostro esempio

$$[R]_e^e = [I]_e^b [R]_b^b [I]_b^e$$

$$[R]_b^b = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} \quad [I]_e^b = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ -1 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & 1 \end{pmatrix}$$

mi serve $[I]_b^e = ([I]_e^b)^{-1}$.

$$\left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 0 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ -1 & 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 & 0 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 0 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 2 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 & 0 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 0 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 2 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 3 & 1 & 1 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 0 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 2 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1/3 & 1/3 & 1/3 \end{array} \right)$$

$$\rightarrow \left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 0 & 0 & 2/3 & -1/3 & -1/3 \\ 0 & 1 & 0 & 1/3 & 1/3 & -2/3 \\ 0 & 0 & 1 & 1/3 & 1/3 & 1/3 \end{array} \right) \quad \text{quindi} \quad [I]_b^e = \begin{pmatrix} 2/3 & -1/3 & -1/3 \\ 1/3 & 1/3 & -2/3 \\ 1/3 & 1/3 & 1/3 \end{pmatrix}$$

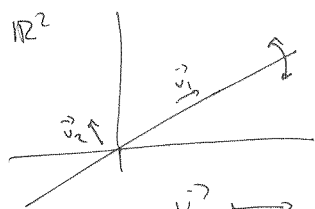
(controllo: $\begin{pmatrix} 1/3 & -1/3 & -1/3 \\ 1/3 & 1/3 & -2/3 \\ 1/3 & 1/3 & 1/3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ -1 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$ ok!)

$$\begin{aligned}
 [R]_e^e &= [I]_e^b [R]_b^b [I]_b^e = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ -1 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2/3 & -1/3 & -1/3 \\ 1/3 & 1/3 & -2/3 \\ 1/3 & 1/3 & 1/3 \end{pmatrix} \\
 &= \begin{pmatrix} 1 & 0 & -1 \\ -1 & 1 & -1 \\ 0 & -1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2/3 & -1/3 & -1/3 \\ 1/3 & 1/3 & -2/3 \\ 1/3 & 1/3 & 1/3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1/3 & -2/3 & -2/3 \\ -2/3 & 1/3 & -2/3 \\ -2/3 & -2/3 & 1/3 \end{pmatrix}
 \end{aligned}$$

controllo $\begin{pmatrix} 1/3 & -2/3 & -2/3 \\ -2/3 & 1/3 & -2/3 \\ -2/3 & -2/3 & 1/3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 0 \end{pmatrix}$ ok! $\begin{pmatrix} 1/3 & -2/3 & -2/3 \\ -2/3 & 1/3 & -2/3 \\ -2/3 & -2/3 & 1/3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}$ ok!

$$\begin{pmatrix} 1/3 & -2/3 & -2/3 \\ -2/3 & 1/3 & -2/3 \\ -2/3 & -2/3 & 1/3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -1 \\ -1 \\ -1 \end{pmatrix} = - \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix} \quad \text{ok!}$$

Esempio

la riflessione rispetto alla retta $\begin{cases} x = 2t \\ y = t \end{cases} t \in \mathbb{R}$.su $\vec{v}_1 = \begin{pmatrix} 2 \\ 1 \end{pmatrix}$, $\vec{v}_2 = \begin{pmatrix} -1 \\ 2 \end{pmatrix}$, allora $b = (\vec{v}_1, \vec{v}_2)$ è una base di \mathbb{R}^2 (perché?).

$$R: \begin{matrix} \vec{v}_1 \mapsto \vec{v}_1 \\ \vec{v}_2 \mapsto -\vec{v}_2 \end{matrix} \quad [R]_b^b = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix}$$

$$[I]_e^b = \begin{pmatrix} 2 & -1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix} \quad [I]_b^e = ([I]_e^b)^{-1} = \begin{pmatrix} 2/5 & 1/5 \\ -1/5 & 2/5 \end{pmatrix}$$

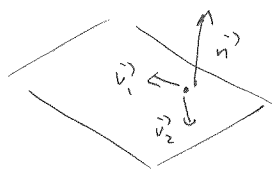
$$[R]_e^e = [I]_e^b [R]_b^b [I]_b^e = \begin{pmatrix} 2 & -1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2/5 & 1/5 \\ -1/5 & 2/5 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3/5 & 4/5 \\ 4/5 & -3/5 \end{pmatrix}$$

(vedi anche compito 4)

Esempio

La matrice $[T]_e^e = \frac{1}{3} \begin{pmatrix} 1 & -2 & 2 \\ -2 & 1 & 2 \\ 2 & 2 & 1 \end{pmatrix}$ è la matrice di una riflessione rispetto ad un piano.

Trovare l'equazione cartesiana del piano

 \Rightarrow un vettore \vec{w} è un normale del piano se e solo se

$$T(\vec{w}) = -\vec{w}$$

$$\text{cioè } T(\vec{w}) + \vec{w} = \vec{0} \quad , \quad \text{quindi } ([T]_e^e + I_3) \vec{w} = \vec{0}$$

Quindi ogni normale è in $\text{Ker}([T]_e^e + I_3)$

$$\begin{pmatrix} 4/3 & -4/3 & 2/3 \\ -2/3 & 4/3 & 2/3 \\ 2/3 & 2/3 & 4/3 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 7/3 & -4/3 & 2/3 \\ -2/3 & 7/3 & 2/3 \\ 2/3 & 2/3 & 7/3 \end{pmatrix} \quad \text{cerchiamo il ker di questa matrice. (usiamo GJ non il algoritmo stetto)}$$

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 7 & -4 & 2 & 0 \\ -2 & 7 & 2 & 0 \\ 2 & 2 & 7 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 7 & -4 & 2 & 0 \\ -2 & 7 & 2 & 0 \\ 2 & 2 & 7 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 7 & -4 & 2 & 0 \\ -2 & 7 & 2 & 0 \\ 0 & 6 & 6 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 7 & -4 & 2 & 0 \\ -2 & 7 & 2 & 0 \\ 0 & 6 & 6 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 7 & -4 & 2 & 0 \\ -2 & 7 & 2 & 0 \\ 0 & 6 & 6 & 0 \end{array} \right)$$

$$\rightarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 2 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right) \quad \begin{cases} x_1 + x_3 = 0 \\ x_2 + x_3 = 0 \end{cases} \rightarrow \begin{cases} x_1 = -x_3 \\ x_2 = -x_3 \end{cases}$$

$$\text{Ker}([T]_e^e + I_3) = \left\{ \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^3 \mid x_1 = -x_3, x_2 = -x_3 \right\} = \left\{ \begin{pmatrix} -x_3 \\ -x_3 \\ x_3 \end{pmatrix} \mid x_3 \in \mathbb{R} \right\} = \left\langle \begin{pmatrix} -1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix} \right\rangle$$

Quindi un normale è $\vec{n} = \begin{pmatrix} -1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix}$ e il piano è $-x - y + z = 0$

Alternativa.

71

trovo i vettori nel piano: sono quelli con $T(\vec{w}) = \vec{w}$
 cioè $T(\vec{w}) - \vec{w} = 0$ quindi $([T]_e^e - I_3) \vec{w} = \vec{0}$.

Quindi sono i vettori in $\text{Ker}([T]_e^e - I_3)$

$$\begin{pmatrix} 1/2 & -2/3 & 2/3 \\ -2/3 & 1/3 & 2/3 \\ 2/3 & 2/3 & 1/3 \end{pmatrix} - \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -1/2 & -2/3 & 2/3 \\ -2/3 & -2/3 & 2/3 \\ 2/3 & 2/3 & -2/3 \end{pmatrix} \text{ cerco il Ker di questa matrice.}$$

$$\begin{pmatrix} -1/2 & -2/3 & 2/3 & | & 0 \\ -2/3 & -2/3 & 2/3 & | & 0 \\ 2/3 & 2/3 & -2/3 & | & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} -2 & -2 & 2 & | & 0 \\ -2 & -2 & 2 & | & 0 \\ 2 & 2 & -2 & | & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 1 & -1 & | & 0 \\ -2 & -2 & 2 & | & 0 \\ 2 & 2 & -2 & | & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 1 & -1 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{cases} x_1 + x_2 - x_3 = 0 \\ x_2 = 0 \\ x_3 = 0 \end{cases}$$

$$\text{Ker}([T]_e^e - I_3) = \left\{ \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^3 \mid x_1 = -x_2 + x_3 \right\} = \left\{ \begin{pmatrix} -x_2 + x_3 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^3 \mid x_2, x_3 \in \mathbb{R} \right\}$$

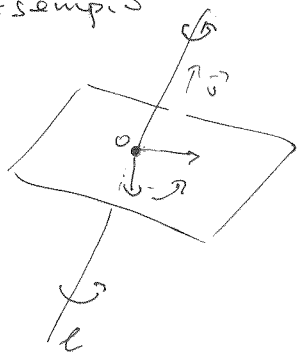
$$= \left\{ x_2 \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} + x_3 \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \mid x_2, x_3 \in \mathbb{R} \right\} = \left\langle \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \right\rangle$$

una base è $\left(\begin{pmatrix} -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \right)$. questa è il piano con normale

$$\vec{n} = \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \wedge \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{vmatrix} \vec{i} & \vec{j} & \vec{k} \\ -1 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 \end{vmatrix} = \vec{i} - (-1)\vec{j} + (-1)\vec{k} = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}$$

Quindi il piano è $x + y - z = 0$.

Esempio



la rotazione in \mathbb{R}^3 rispetto alla retta l , passante per o di angolo φ .

Sia \vec{v} un vettore di direzione di l : $\vec{v} = \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix}$ con $x_3 > 0$ (*)
 \vec{v}_1, \vec{v}_2 due vettori nel piano perpendicolare su l
 con $\|\vec{v}_1\| = 1 = \|\vec{v}_2\|$ e $\langle \vec{v}_1, \vec{v}_2 \rangle = 0$.

Allora $(\vec{v}, \vec{v}_1, \vec{v}_2)$ è una base di \mathbb{R}^3 e sul

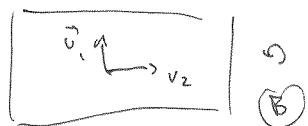
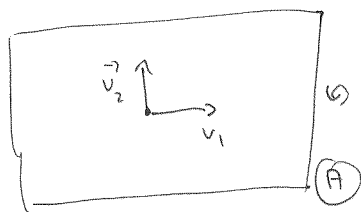
$\langle \vec{v}_1, \vec{v}_2 \rangle$ ho la rotazione di angolo φ . Se

scegliamo \vec{v}_1, \vec{v}_2 tale che $\vec{v}_1 \wedge \vec{v}_2 = h \vec{v}$ con $h > 0$

allora si ha il disegno (A)

e la matrice rispetto a questa base è

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & \cos \varphi & -\sin \varphi \\ 0 & \sin \varphi & \cos \varphi \end{pmatrix}$$



(*) se $x_3 = 0$ scegli $x_2 > 0$
 se anche $x_2 = 0$ allora
 scegli $x_1 > 0$.